

LA GAZZETTA DI MATERA

ABBONATEVI A

LA
GAZZETTA DEL
MEZZOGIORNO

VIVA VERDI

Fu così che la cava di tufo
divenne teatro

CALIA IN GIORNO & NOTTE

MATERA FC

Nell'Ariano da tenere d'occhio
gli ex Maglione e Marcucci

TORITTO NELLO SPORT

CALCIO A CINQUE

Adesso lo Iula insegue
solo la matematica

FONTANAROSA NELLO SPORT

Per la pubblicità su

LA GAZZETTA
DEL MEZZOGIORNO

publikompass spa

BARI: 080/5485111 - BARLETTA: 0883/332472
MONOPOLI: 080/6906007 - MARTINA F.: 080/901571
FOGGIA: 0881/611011
BRINDISI: 0831/526021 - LECCE: 0832/314185
TARANTO: 099/4532982 - POTENZA: 1780/101800
MATERA: 0835/332367

www.gdmland.it

Redazione

Via Cappelluti, 4/b

Telefono

0835337228

Fax

840021891 (n. verde)

Gazzettaffari

800659659

Pk di Matera

Via Castello, 32

Telefono

0835332367

Sabato 5 Aprile 2003

Dallo studio dei documenti finanziari emerge un sistema positivo, ma non ancora sufficientemente diversificato

I bilanci delle prime dieci

È la Vim l'azienda con il fatturato più alto, seguita da Inca e Nicoletti

MATERA - Osservando i dati economico-finanziari delle maggiori imprese della provincia emerge un tessuto imprenditoriale vivace, caratterizzato da percentuali di crescita interessanti negli ultimi anni, anche se non ancora sufficientemente diversificato. In ordine di "fatturato" al 2001, la maggiore impresa è la Vim-distribuzione medicinali (221 mln di euro), seguita da Inca-produzione polimeri per bottiglie in Pet (191 mln), Nicoletti-produzione salotti (104 mln), Ghizzoni-costruzione metanodotti (99 mln), Calia salotti-produzione salotti (86 mln), Cav. Pasquale Vena e Figli-produzione Amaro Lucano (25 mln), Fincomer-gest. centro commerciale Carrefour (23 mln), Silda-commercio alimentari (22 mln), Calbe Sud-lavorazione pelle (20 mln), Auto Brindisi concessionaria Ford (15 mln).

La Vim, con ricavi pari 2,1 mln di euro per dipendente, si distingue anche per il maggior livello di "ricavi per addetto". È seguita dalla Silda (1,2 mln) e da Auto Brindisi (0,8 mln). Guardando invece al "tasso di crescita del fatturato" 2001 rispetto al 2000 e a quello medio nei quattro anni (2001-1998) è la Ghizzoni l'impresa che cresce di più delle altre (rispettivamente 84% e 86%) seguita dalla Nicoletti (29% e 22%) e dalla Vim (26% e 31%). La Ghizzoni si distingue anche per impresa con maggior numero di dipendenti (1266), seguita dalla Calia salotti (386), Inca (327), Nicoletti (282).

Relativamente al livello di "redditività operativa" percentuale nel 2001, è l'Amaro Lucano l'azienda con più elevata redditività (12%) seguita poi da Inca (8%), Vim (5%), Ghizzoni (4%), Nicoletti (3%) e Calia (3%). Aspetto molto positivo che caratterizza le più importanti aziende materane è la "struttura finanziaria": la maggior parte delle aziende presenta indici equilibrati e nel caso di Pasquale Vena & Figli la società presenta liquidità e non debiti finanziari (d/e: -0,38).

L'analisi dei bilanci evidenzia un'altra interessante novità: l'ingresso di Fincomer, nuova realtà commerciale nel

panorama locale. Operativa dal '99, nel 2001 ha registrato un fatturato pari a 23 mln di euro, crescente nel corso dei tre anni.

Oltre alle 10 aziende elencate, di cui si dispongono i dati di fatturato fino al 2001, operano poi altre interessanti realtà produttive di dimensioni di fatturato comunque superiori agli 8 mln di euro. Tra queste New Interline - produzione salotti - (28 mln di euro nel 2000), Zeta System - trasporto salotti (14 mln), Fratelli Cornacchia - fusti per salotti - (13 mln), 2Emme Car - concessionaria auto - (11 mln), Edilco costruzioni (11 mln), So.Me.Co. - trattamento acque (10 mln), Iam - distribuzione formaggi - (8 mln), Sudelettra - impianti elettrici - (8 mln) ed altre ancora di cui non si dispongono i dati come il gruppo Maffei.

Emerge quindi un tessuto abbastanza variegato dell'economia provinciale.

L'analisi di tale tessuto conduce però alla considerazione, più volte ricordata dai commentatori dell'economia locale, che, nonostante i recenti cambiamenti, sia necessario conseguire uno sviluppo ulteriore per far in modo che la provincia materana possa competere con i livelli di sviluppo di alcune provincie del Nord. Inoltre l'esigenza è

LE LOCOMOTIVE DELL'ECONOMIA MATERANA								
Società	Attività	Dip. 01	Ricavi. 01	Ric/dip 01	Cresc.01/00	Cresc.01/98	D/E 01	Ros01
VIM	Distribuzione medicinali	105	221	2,1	26%	37%	0,19	5%
INCA	Produzione polimeri	327	191	0,6	-5%	15%	0,24	8%
NICOLETTI	Produzione salotti	282	104	0,4	29%	22%	1,16	3%
GHIZZONI	Costruzione metanodotti	1.266	99	0,1	84%	86%	1,27	4%
CALIA SALOTTI	Produzione salotti	386	86	0,2	-22%	n.a.	0,85	3%
CAV. P. VENA & F.	Produzione amaro	64	25	0,4	4%	17%	0,38	12%
FINCOMER	Gest. centro commerciale	87	23	0,3	9%	n.a.	1,89	-5%
S.I.L.D.A.	Distribuzione alimentari	18	22	1,2	7%	8%	0,63	7%
CALBE SUD	Lavorazione pelle	38	20	0,5	12%	n.a.	6,85	-2%
AUTO BRINDISI	Concessionaria auto	19	15	0,8	26%	9%	0,69	2%

dati in mln. di euro studioentasis.it per la GAZZETTA

quella di realizzare uno sviluppo maggiormente diversificato e orientato al settore turistico che potrebbe sfruttare le caratteristiche del territorio. Oggi delle 18 imprese citate 6 (Nicoletti, Calia, New Interline, Zetasystem, Calbe Sud) operano nel distretto del salotto, cioè circa il 33% del totale.

Negli ultimi anni la maggior parte delle imprese è cresciuta e anche a tassi interessanti e questo è segno della presen-

za di aziende con formula imprenditoriale di successo. Il problema, in alcuni casi, è che a fronte della crescita registrata la redditività operativa di molte aziende citate si presenta decrescente negli anni e talvolta eccessivamente ridotta sia per motivi di settore sia per motivi endogeni alle aziende stesse. Si pensi ad esempio alla riduzione dei margini che si sta verificando nel settore dei salotti o alla strutturale bassa redditività

di settore della distribuzione in genere (Silda).

Il conseguimento di un ulteriore sviluppo e il mantenimento di un livello di redditività elevato che è alla base del successo di medio/lungo termine dell'impresa e quindi dello sviluppo territoriale impone allora il rispetto delle seguenti condizioni:

a) che le imprese sappiano cogliere i cambiamenti di contesto competitivo in cui operano e sappiano adattarsi agli

stessi per evitare il calo della redditività. Si pensi ad esempio ai fenomeni di delocalizzazione del settore dei salotti piuttosto che a quelli di concentrazione del settore distributivo che implicano una continua crescita delle dimensioni;

b) che il contesto materano di riferimento per tali imprese sappia agevolare le stesse nella loro operatività. Si pensi ad esempio al ruolo delle Banche, piuttosto che a quello della politica e delle Istituzioni le quali devono sforzarsi di individuare le soluzioni più efficaci ed efficienti per le imprese;

c) che le iniziative come quella del bando Treviso vengano colte anche dalle imprese locali mediante partnership e accordi societari con le aziende del Nord in modo sia da beneficiare degli aiuti sia da svolgere un ruolo di guida per le imprese in arrivo sul territorio.

Michele Sarra

Nota: imprese registrate a Matera di cui si dispongono i dati di bilancio. Nel grafico, nell'ordine, dopo il nome della società e la specificazione dell'attività, segue la colonna con il numero dei dipendenti nel 2001, i ricavi, il rapporto ricavi dipendenti, la crescita in percentuale, la crescita media annua, l'indice d'indebitamento e il livello di redditività

È un'iniziativa promossa dal Comune e dal centro provinciale Libertas

I rioni in gioco per la pace

Domani il primo appuntamento al quartiere Serra Rifusa

MATERA - I quartieri giocano. Il premio? La pace. L'iniziativa è del Comune e del Centro provinciale sportivo Libertas ed è rivolta a sensibilizzare i residenti dei vari rioni cittadini sui valori della pace e dei diritti umani e su quanto sta accadendo in queste ore in Iraq. Il progetto prevede il coinvolgimento dei cittadini all'interno dei propri quartieri organizzando nelle domeniche di aprile e di maggio, manifestazioni ludiche sul tema della pace. Le manifestazioni si terranno all'interno degli impianti sportivi comunali e nelle aree pubbliche in cui è possibile or-

ganizzare gli eventi. "Questo progetto afferma l'assessore alle Politiche Sociali, Nicola Trombetta - si inserisce nel quadro delle iniziative che l'Amministrazione comunale sta programmando nei quartieri della città allo scopo di rafforzare i processi di rivitalizzazione anche in periferia. In particolare, è rivolto ai ragazzi ed ai bambini anche nel tentativo di distogliere la loro attenzione dai continui messaggi di violenza che quotidianamente arrivano dall'Iraq attraverso la televisione".

Il sindaco, Michele Porcari, ha e-

spresso soddisfazione per questa proposta perché «si muove non solo nella logica di offrire opportunità di riflessione attraverso il gioco nei quartieri, ma anche perché rafforza l'idea di una città della pace e dei diritti umani con azioni concrete di sensibilizzazione».

Il primo appuntamento è per domenica, dalle ore 9 alle 13, nell'impianto sportivo del rione Serra Rifusa. nel corso dell'iniziativa gli abitanti del quartiere coglieranno l'occasione per salutare il parroco, don Mimi Morelli che si appresta a lasciare l'incarico per limiti di età.

Accordo raggiunto fra Comune, Ortomatt e associazioni

Macello a prezzo politico

Agli operatori locali costerà il 25 per cento in meno

MATERA - Raggiunto l'accordo fra Comune, Ortomatt e associazioni di categoria sull'impianto di macellazione del borgo La Martella. Sono nove i punti su cui si è trovata l'intesa, a partire dall'abbattimento del prezzo unitario di listino nella misura del 25 per cento per la macellazione eseguita dagli operatori locali e per quella di animali provenienti da allevamenti compresi nel territorio comunale, fatti salvi i diritti sanitari e i costi relativi allo smaltimento. Un ulteriore abbattimento del costo sarà attuato in funzione della messa in esercizio del forno inceneritore annesso al mattatoio.

Inoltre, verrà istituito il servizio trasporto carni e l'orario di apertura dell'impianto sarà anticipato dalle 8 alle 7 previa acquisizione del parere favorevole del servizio veterinario locale. Verrà ripristinata la squadra di macellatori, assicurata la sbiancatura delle trippie e garantita l'apertura dell'impianto almeno

due giorni la settimana. L'accordo prevede anche la istituzione di un osservatorio permanente, costituito dalle parti interessate con funzioni propositive in ordine al funzionamento del mattatoio comunale. Dal suo canto l'Amministrazione comunale, relativamente al trasporto carni, al prolungamento delle sponde laterali e alla fornitura di acqua calda attraverso l'utilizzo di una fonte separata da quella generale esistente, si è impegnata ad individuare e a farsi carico dei relativi oneri finanziari. Ogni tre mesi, infine, si verificherà l'adempimento dell'accordo e l'effettiva utilizzazione della struttura. Soddisfazione su questa intesa si registra fra le associazioni di categoria e il Comune. «Con quest'accordo», afferma l'assessore Espedito Moliterni - abbiamo dato una giusta risposta alle legittime aspettative degli operatori locali garantendo, al contempo, un sistema di macellazione efficace ed efficiente al servizio della comunità».

La Sisas che gestisce i parcheggi è finita nel mirino del Comitato cittadino di Italia dei valori-Lista Di Pietro

«Mulle inefficaci, il servizio è scaduto»

Sono diventate molte le lamentele che continuano ad essere avanzate dai cittadini

MATERA - È polemica aperta tra la Sisas, la società che in città gestisce i parcheggi a pagamento, ed il comitato cittadino dell'Italia dei valori-Lista Di Pietro che - rileva il suo responsabile, il geom. Antonio Giordano - «continua ad essere interessata dall'applicazione delle multe comminate dai controllori in assenza del tagliando di parcheggio o della sua scadenza».

Per Giordano la somma richiesta in questo caso dalla Sisas pari a 10,33 euro, elevata a 25 dopo la prima comunicazione che raggiunge in caso di notifica addirittura i 42 euro, «non sembra essere la più corretta ed in linea con la legisla-



zione vigente e le norme specifiche anche se sembrerebbe una procedura concordata con l'Amministrazione comunale».

Altro appunto del responsabile locale dell'Italia dei Valori-Lista Di Pietro, riguarda il

Italia dei valori punta il dito sulle multe della Sisas, evidenziando quelle che giudica contraddizioni (foto Genovese)

dato che la Sisas si solleva da ogni responsabilità per i danni arrecati agli autoveicoli parcheggiati. «Si può sapere dice Giordano rivolgendosi all'Amministrazione comunale - quali sono i diritti dei cittadini e quali quelli della Sisas?». E le lamentele continuano. «Addirittura alla società interessata è stato concesso non solo il raddoppio

delle aree di parcheggio a pagamento, ma anche la gestione della cartellonistica pubblicitaria nel piazzale antistante i Palazzi di Città e di Giustizia, un vero scempio ambientalistico al già critico arredo urbano dell'area in questione».

Di fronte a questa mole di inadempienze da parte della Sisas, Giordano ritiene che sia giunto il momento di interrompere i rapporti di collaborazione con la Sisas «in forza anche della sopraggiunta nuova scadenza dell'affidamento del servizio». In presenza della quale a suo avviso le multe elevate dalla società Sisas sarebbero inefficaci.



Il difensore respinge questa ipotesi

Sentito Venezia l'accusano di far parte dei «Basilischi»

MATERA - La nuova operazione "Chewingum" contro il clan dei "Basilischi" ha una propaggine nel Materano. L'azione delle forze dell'ordine, è stata coordinata dal procuratore antimafia di Potenza, ed oltre gli arresti effettuati ha portato anche al ritrovamento di quantità di tritolo utile per un possibile attentato, nella disponibilità del boss Giovanni Luigi Cosentino. Nelle aree "storiche" nelle quali l'organizzazione ha messo radici compaiono anche Montescaglioso e Matera, oltre Potenza, Venosa e Policoro. Proprio da Montescaglioso proviene, Francesco Venezia, finito nelle maglie della Direzione distrettuale antimafia con gli arresti di due giorni fa. Ieri è stato interrogato nel carcere circondariale di Matera dal Giudice per le indagini preliminari, competente per territorio, Angelo Onorati.

Venezia è una "vecchia conoscenza" delle forze dell'ordine. Già condannato in tre processi, per episodi legati alla malavita montese, di cui uno per associazione a delinquere, ha fatto parte del clan di Alessandro Bozza, quest'ultimo cresciuto a livello criminale grazie anche ai fratelli Modeo, affiliati alla Sacra corona unita tarantina. Un collegamento questo che sottolineerebbe la valenza regionale dell'organizzazione dei Basilischi e la sua pericolosità anche per i rapporti con

associazioni criminali esterne alla Basilicata.

L'accusa nei confronti di Venezia sarebbe quella di far parte della famiglia Basilica e di spacciare droga (art 74 c.p.) per conto del boss Cosentino, attualmente detenuto in carcere. Si sarebbe rifornito di sostanze stupefacenti a Potenza per poi venderle a Montescaglioso. I proventi sarebbero serviti, secondo le ipotesi investigative della Procura antimafia, per il sostentamento in carcere dei presunti affiliati alla famiglia.

L'avv. Nicola Cataldo, che ha assistito l'indagato durante l'interrogatorio, definisce "generici i riferimenti allo spaccio di droga estrapolati dalle intercettazioni telefoniche". L'indagine condotta dai Carabinieri di Potenza mirava anche a stabilire i rapporti esistenti fra Venezia e il presunto boss dei Basilischi detto "facchia d'angelo". Il difensore sostiene che la presenza del suo assistito a Potenza fosse "legata proprio allo svolgimento del processo" della Dda lucana nei confronti della famiglia Basilica, nel quale Venezia è anche imputato. Così pure per la conoscenza con Cosentino: "È per questa ragione che si sono salutati", continua il legale, che ha richiesto per l'indagato la non convalida del fermo oppure gli arresti domiciliari. Il Gip deciderà in giornata.

Pierre Chiantano